



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica



Sportello per la montagna

PON Governance
e Assistenza Tecnica
2007-2013

**Programma triennale 2002-2004 di empowerment, di innovazione e di ammodernamento delle
Amministrazioni pubbliche nelle aree depresse del Mezzogiorno**

PROGETTO

“Sportello per la Montagna”

RELAZIONE TECNICA FINALE

I PARTE

I.1 Anagrafica del progetto

Tipologia di intervento	Integrazione servizi e formazione
Azione	Programma operativo C “Promozione e sostegno per lo sviluppo locale” Linea di intervento C.2 “Progetto Sportello per la Montagna”
RA	04091 NA 32
Coordinatore	Antonio Saturnino
Data Convenzione	1/10/2004
Durata del progetto	1/10/2004 – 31/10/2007
Importo del progetto	€ 2.000.000,00

I.2. Finalità e obiettivi specifici del progetto

I.2.1 Finalità

Il progetto mira a sostenere il ruolo delle Comunità Montane come agenzia dello sviluppo locale sostenibile e come aggregatore e integratore dei servizi locali, una sorta di Sportello per la Montagna con compiti di promozione e di implementazione del processo di sviluppo anche grazie alla fornitura e “concentrazione” dei servizi necessari ai cittadini residenti e alle stesse iniziative di sviluppo.

I.2.2 Obiettivi specifici

Gli **obiettivi specifici di medio termine** sono quindi:

- favorire l'attivazione di sistemi di servizi in forma associata presso gli enti montani in attuazione di quanto previsto dall'art. 24 della legge 97/94 (Legge sulla Montagna)
- migliorare le competenze del personale degli enti montani nella gestione di processi e servizi, in particolare di quelli innovativi legati all'introduzione di nuove tecnologie;
- sviluppare forme di coinvolgimento dell'utenza dei servizi pubblici;
- migliorare la capacità di comunicazione istituzionale dei piccoli enti montani;
- favorire il ruolo degli enti montani nei processi di governance locale
- migliorare le competenze gestionali degli enti montani ed internalizzare la variabile ambientale
- accrescere le competenze tecniche relative alla salvaguardia e difesa dei territori montani

II PARTE

II.1 Attività svolte: contenuti e prodotti realizzati, localizzazione dei destinatari, indicatori di realizzazione e di risultato

II.1.1 Contenuti e prodotti

PREPARAZIONE

Descrizione

A - Progettazione di dettaglio

B - Formazione formatori

C - Analisi dei fabbisogni formativi

D - Promozione del progetto e delle attività

Attività realizzate

A - Progettazione di dettaglio

Nella prima fase del progetto è stata realizzata la progettazione di dettaglio delle iniziative previste dal progetto mentre la progettazione delle singole azioni formative ha caratterizzato tutto il periodo di realizzazione del progetto, al fine di tenere in conto le disponibilità delle amministrazioni coinvolte e gli eventuali problemi sorti in fase di realizzazione, per eventuali, continui aggiornamenti. La fase di

preparazione è stata realizzata da Formez e da UNCEM sia in maniera congiunta che autonomamente per le attività affidate a ciascuno.

B- Analisi dei fabbisogni formativi

La complessità del progetto e delle iniziative previste hanno richiesto la realizzazione di una specifica analisi del fabbisogno formativo degli enti destinatari per meglio rispondere ai fabbisogni delle amministrazioni e fornire competenze utili ai partecipanti. Per la realizzazione di questa attività sono stati organizzati alcuni incontri presso le Regioni, i Comuni, le Comunità Montane e i Parchi. Gli incontri hanno avuto l’obiettivo di verificare la pertinenza delle attività proposte e di avviare una promozione capillare delle iniziative previste.

C- Formazione formatori

L’attività di Formazione Formatori è stata articolata in alcuni incontri, rivolti ai componenti dello staff impegnato in attività di coordinamento, finalizzati a condividere l’approccio formativo per la gestione delle attività (in aula, on line, in attività di affiancamento). Uncecm ha realizzato la formazione dei formatori all’utilizzo degli strumenti per la didattica on-line all’interno del Campus virtuale.

D- Promozione del progetto e delle attività

La promozione delle attività è stata realizzata principalmente attraverso il canale tematico ambiente del Formez (<http://ambiente.formez.it/>) e sul sito di UNCEM (<http://www.uncem.net>), attraverso mailing elettronici e contatti telefonici. Notizie sul progetto sono state pubblicate periodicamente sul sito istituzionale di UNCEM, www.uncem.it, e sul sito dedicato più specificatamente alle tematiche tecniche, www.uncem.net. All’interno di quest’ultimo è stata attivata un’area informativa dedicata specificatamente al progetto. Sul mensile UNCEM Notizie sono stati pubblicati articoli di lancio del progetto sui numeri di giugno, luglio e settembre 2006. Obiettivi, finalità e stati di avanzamento del progetto sono stati ricordati in tutti gli eventi pubblici organizzati da UNCEM per i propri associati, a partire dai diversi Consigli Nazionali svoltisi. Sono stati quindi organizzati alcuni *focus group* a Frascati nelle giornate del 6-7-8 giugno 2006 (cfr. paragrafo 3.2).

Prodotti

Tipologia	Descrizione	Previsti	Realizzato
Elaborazione progettuale	Progettazione esecutiva	1	1
Percorsi di approfondimento e condivisione know-how	Intervento di formazione formatori	1	1
Questionari/Interviste	Analisi fabbisogno formativo	11	11
Focus Group	Analisi fabbisogno formativo	1	3
Pagine web	Area Informativa	1	1

Strumenti

Tipologia	Descrizione	Previsti	Realizzato
Piani di lavoro	Progettazione esecutiva	1	1
Formazione	Intervento di formazione formatori	1	1
Questionari/Interviste	Analisi fabbisogno formativo	11	11
Ricognizione	Analisi fabbisogno formativo	1	3
Aree web	Area Informativa	1	1

REALIZZAZIONE

Descrizione

Ambito 1: Sviluppo delle competenze sull’innovazione e sulla sostenibilità ambientale dei processi di sviluppo locale

1.1 Miglioramento delle competenze sull’innovazione tecnologica, amministrativa e gestionale del personale direttivo

1.1.1 - Ciclo didattico sulla programmazione strategica (FORMEZ)

1.1.2 - Realizzazione di due simposi nazionali (UNCEM)

1.1.3 - Applicazione delle tecniche (UNCEM)

1.2 Miglioramento delle competenze sull’innovazione tecnologica, amministrativa e gestionale del personale tecnico

1.2.1 Pubblicazione di unità didattiche (UNCEM)

1.3 Miglioramento delle competenze del personale sull'innovazione tecnologica, amministrativa e gestionale.

3.1 Pubblicazione di filmati didattici (UNCHEM)

1.4 Miglioramento delle competenze sulla sostenibilità ambientale dei processi di sviluppo locale

1.4.1 - Seminari tematici sulle tecniche e i metodi per il sostegno di processi di sviluppo sostenibile in aree montane (FORMEZ) Sono previsti 6 seminari tecnici

1.4.2- Organizzazione e erogazione di un set di iniziative formative da fruirsi on line (FORMEZ)

1.4.3 - Attività di formazione specialistica sul rischio idrogeologico e sulla difesa del suolo (FORMEZ)

Attività realizzate

1.1 Miglioramento delle competenze sull'innovazione tecnologica, amministrativa e gestionale del personale direttivo

1.1.1- Ciclo didattico sulla programmazione strategica

E' stato realizzato il ciclo di *Seminari di informazione ed aggiornamento sulla Programmazione Strategica*.

Il ciclo aveva l'obiettivo di diffondere tra i dirigenti e funzionari delle PPAA i metodi e le operazioni della programmazione strategica nel loro processo standard essenziale, di far conoscere la loro applicazione in altri paesi (sostanzialmente Usa e Francia) ed in Italia, e di mettere in grado di capire, adottare e promuovere nelle aree gestionali- con l'aiuto di tecnici a ciò preparati – l'introduzione e l'applicazione della programmazione strategica, secondo le linee-guida emanate nelle direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri¹. Il Seminario si è articolato in 20 Giornate, ciascuna suddivise in 4 sessioni, ed altrettante giornate di "studio individuale" per la preparazione di performance *in aula* da parte dei partecipanti . Le 20 giornate, della durata di 8 ore per un totale di 160 ore, sono state distribuite nel periodo settembre - dicembre 2006 e si sono svolte a Pozzuoli (14) e a Roma (6) secondo il seguente calendario: 13, 19, 22, 28, 29 settembre, 6, 13, 20, 27 ottobre, 3, 10, 17, 24, 30 novembre, 1, 7, 15, 21, 22 dicembre 2006. (ALL.1F-1bisF)

Il ciclo di Seminari è realizzato in collaborazione con il *Programma Empowerment - Progetto Formazione Specialistica per le PA impegnate nelle politiche di sviluppo aree depresse*, realizzato dal Centro di competenza Strumenti e Politiche per la Sostenibilità del FORMEZ.

1.1.2- Realizzazione di due simposi nazionali (ALL.1U)

Il primo simposio nazionale è stato realizzato a Frascati nei giorni 5-8 giugno 2006 mentre quello di chiusura si è svolto a Vietri sul Mare il 29 ottobre 2007. Il Simposio di avvio del progetto ha avuto l'obiettivo di condividere l'offerta didattica del progetto e recepire indicazioni e suggerimenti dai partecipanti per declinare, in base alle esigenze formative delle amministrazioni, la proposta formativa del progetto. Sono stati quindi organizzati alcuni *focus group*. Nel corso delle tre giornate si sono alternati al tavolo dei lavori oltre quaranta tra amministratori e funzionari di Comunità Montane che hanno consentito di vagliare criticamente l'offerta formativa e di servizi e di procedere ad un aggiustamento della stessa. Dai lavori è emersa la richiesta di una maggiore attenzione ai temi della comunicazione e degli aspetti di gestione amministrativa che è stata recepita nell'ambito del progetto ridefinendo alcuni percorsi formativi dell'azione "Migliorare le competenze del personale tecnico nel campo dell'innovazione tecnologica, amministrativa e gestionale". Nel simposio di chiusura, invece, sono stati presentati i risultati del progetto e, insieme a dirigenti e funzionari delle Comunità Montane, sono state proposte strategie e strumenti opportuni allo sviluppo integrato dei territori montani.

1.1.3 - Applicazione delle tecniche in Second life (ALL.1U)

Il mondo virtuale di Second Life, grazie alla completa libertà di creare che offre ai suoi residenti, consente di simulare processi sociali complessi, quale quello di gestione di un bando di gara. Poiché alla procedura di evidenza pubblica partecipano a tutti gli effetti persone o società "reali", seppur attraverso i loro personaggi virtuali, e vengono messi in gioco valori economici, si vanno ad incontrare esattamente tutte le difficoltà che ci si potrebbe aspettare in una gara bandita nel mondo reale. Pertanto, si è potuta realizzare una esperienza di stage formativo efficace ed innovativa. E' stato effettuato il processo completo che correttamente si dovrebbe seguire per bandire e gestire una gara nel settore ICT: ad uno studio di fattibilità è seguita la redazione del

¹ Si fa riferimento essenzialmente al DL n.286 del 1999, art.1 comma 2: "l'attività di valutazione e controllo strategico supporta l'attività di programmazione strategica etc." e alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri ai Ministri per il 2003, relativa agli "Indirizzi per la programmazione strategica etc

bando di gara vero e proprio e la sua pubblicazione all'interno dei Forum di Second Life. L'oggetto specifico della gara ha riguardato la costruzione della Città Montana sull'isola UNCEM in Second Life. L'esperienza ha consentito di simulare con costi estremamente bassi e senza i vincoli legali legati ad una gara reale il processo di realizzazione di un bando in ambito ICT e ricavare utili esperienze.

1.2 Miglioramento delle competenze sull'innovazione tecnologica, amministrativa e gestionale del personale tecnico

1.2.1 Pubblicazione di unità didattiche (ALL.IU)

Proseguendo la positiva esperienza degli "iLab" nel Campus Virtuale del primo progetto², si è proposto un tipo di informazione/formazione on-line estremamente leggera nella fruizione e mirante a fornire informazioni tecnico-amministrative di immediata consultazione sotto forma di schede interattive pubblicate periodicamente on-line su web, utilizzando la piattaforma di e-learning Moodle, uno degli standard di riferimento nel settore, raccomandato anche dal CNIPA in Italia. Ciascuna scheda rappresenta una unità didattica indipendente e indica la via per maggiori approfondimenti a chi fosse interessato specialisticamente all'argomento. L'insieme delle schede, raccolte in un archivio del Campus Virtuale, costituisce una base di conoscenze aggiornate sempre a disposizione del personale tecnico degli enti.

In linea con quanto previsto sono stati proposti un totale di **10 nuovi percorsi formativi per un totale di 600 unità didattiche**. I percorsi sono accessibili, mediante account e password forniti, su richiesta da UNCEM Servizi, dall'area Formazione del sito <http://www.campusuncem.net>.

Tutti i percorsi formativi hanno un test di autovalutazione a disposizione del discente per poter verificare il grado di conoscenza all'ingresso nonché il grado di preparazione raggiunto. I corsi hanno visto la partecipazione di oltre 100 discenti, che hanno potuto fruire per tutta la durata del progetto dell'assistenza di un tutor.

Corso 1: Codice Amministrazione Digitale.

Corso 2: Il Codice degli Appalti.

Corso 3: La Gestione del personale.

Corso 4: Il PSES delle Comunità Montane

Corso 5: La Comunicazione nei piccoli Comuni

Corso 6: La Comunicazione Culturale da parte degli Enti Locali.

Corso 7: La Comunicazione istituzionale e la rivoluzione del web.

Corso 8: La pianificazione socioassistenziale.

Corso 9: il Digital Divide

Corso 10: La pianificazione energetica e le problematiche ambientali.

Inoltre è stato reso disponibile allo stesso indirizzo materiale informativo-didattico di approfondimento sui i Sistemi Informativi Geografici e il Diritto degli EE.LL.- Diritto Amministrativo composto da **200 unità didattiche**:

1) *Sistemi Informativi Geografici I - Nozioni di cartografia per il loro utilizzo*. Questo percorso formativo è composto da 50 unità didattiche e un test di autoapprendimento. L'unità didattica prevede un approccio cronologico che illustra in che modo sia avvenuto il passaggio dalla cartografia normale a quella numerica e infine ai Sistemi Informativi Geografici, e anche un approccio logico che ci aiuta a capire quali sono le fondamenta di tutti i Sistemi Informativi Geografici, e che importanza hanno nell'utilizzo tecnico - ambientale dei SIG.

2) *Sistemi Informativi Geografici II - Dati, Software e metodologie d'utilizzo*. Questo percorso formativo, articolato in 50 unità didattiche e un test di autovalutazione, prevede già una conoscenza di base sull'evoluzione storica dei SIG e i concetti di base di cartografia, le unità didattiche illustrano, infatti, il funzionamento dei Sistemi Informativi Geografici, dalle funzionalità di base dei software alle tipologie e i formati di dati geografici utilizzati, alle metodologie di analisi e correlazione dei dati.

3) *Diritto degli Enti Locali e Diritto Amministrativo*. Il corso, articolato in 100 unità didattiche, è stato incentrato sul diritto amministrativo e degli Enti locali individuando i quesiti concreti che possono sorgere in capo al funzionario/dirigente della Comunità Montana mettendo in evidenza i riferimenti normativi. Pertanto i quesiti evidenziano i compiti e le responsabilità del responsabile del procedimento, il diritto di accesso e la dichiarazione di inizio attività ai sensi dell'art. 19 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e nel testo novellato della Legge 15 febbraio 2005 n.15.

1.3 Miglioramento delle competenze del personale sull'innovazione tecnologica, amministrativa e gestionale.

3.1 Pubblicazione di filmati didattici (ALL.IU)

² "Sportello per la Montagna - formazione per la pubblica amministrazione in aree montane" promosso dal DFP e realizzato dall'UNCEM.

Per un efficiente svolgimento delle attività degli uffici è necessario che il personale ad ogni livello sia dotato di una capacità di utilizzo magari elementare, ma razionale e contestualizzata delle ingenti risorse in termini di servizi on-line offerti dalla Pubblica Amministrazione così come delle soluzioni operative rese disponibili dalla ICT. A questo scopo è stato realizzato un corso on-line di semplice fruizione, il *Corso Strumenti di base per l'ufficio*. Questo corso on-line ha raccolto **150 brevi filmati** realizzati per mostrare praticamente al personale degli uffici come utilizzare proficuamente in ufficio alcuni interessanti nuovi strumenti disponibili on-line. I temi affrontati sono i seguenti: Browser: sono stati realizzati 10 vidcast firefox; Cartografia e Stradari: sono stati realizzati 9 vidcast google earth, 4 vidcast google maps e 4 vidcast yahoo maps; Chat e VoIP: sono stati realizzati 8 vidcast skype; Netvibes e Podcast: sono stati realizzati 6 vidcast netvibes e 14 vidcastpodcast; Sicurezza Informatica: sono stati realizzati 7 vidcastcomportamenti, 9 vidcast avg anti-virus, 3 vidcast avg anti-spyware, 3 vidcast avg anti-rootkit, 6 vidcast mcafee, 6 vidcast Norton, 9 vidcastspyware doctore 12 vidcast centro sicurezza pc; Strumenti Google: sono stati realizzati 1 vidcast creazione account, 11 vidcast google docs e spreadsheets, 6 vidcast gmail, 6 vidcast blog 5 vidcast calendar e 11 vidcast picasa. Ogni filmato, distribuito in formato Flash, mostra concretamente come eseguire le operazioni essenziali per l'utilizzo degli strumenti sopra citati. I 150 filmati sono accessibili all'interno della categoria Tecnologia nella piattaforma di e-learning Moodle all'interno del Campus Virtuale UNCEM (<http://www.campusuncem.net>). Il corso ha visto complessivamente oltre 100 iscritti. Come previsto, inoltre, sono state realizzate 6 giornate di formazione introduttive alla FAD. Le 6 giornate introduttive sono state svolte presso le seguenti sedi: 1) Frascati, 8 giugno 2006, 2) Torino, 21 Novembre 2006, 3) CM Terminio Cervialto, 12 Aprile 2007, 4) CM Alta Irpinia, 14 Settembre 2007, 5) CM Vallo di Diano 3 Ottobre 2007, 6) Vietri sul Mare, 29 Ottobre 2007

1.4 Miglioramento delle competenze sulla sostenibilità ambientale dei processi di sviluppo locale

1.4.1 - Seminari tematici sulle tecniche e i metodi per il sostegno di processi di sviluppo sostenibile in aree montane

- *Miglioramento efficienza energetica in edifici pubblici*. Il 19 settembre si è svolto a Matera, presso la sede del Parco della Murgia Maretana, il seminario su *L'efficienza energetica degli edifici*. Obiettivo dell'incontro era evidenziare agli enti partecipanti quali sono le possibili integrazioni e modifiche da apportare al regolamento edilizio per adeguarlo ai principi di efficienza energetica. (ALL.2F)
- *Seminario di presentazione del Manuale per la Sostenibilità Ambientale Locale*. Il seminario, che si è svolto a Salerno il 18 luglio, era finalizzato a diffondere nelle regioni del Mezzogiorno le buone pratiche sul tema dell'accountability. I temi presentati sono gli Acquisti Pubblici Verdi, gli Strumenti di accountability (Bilancio di Sostenibilità, Responsabilità sociale d'impresa, ecc.), le Emission trading e il ruolo degli enti locali nel post-Kyoto, i Piani e Sistemi di gestione ambientale in ambito urbano. Altri incontri dedicati alla presentazione del manuale si sono svolti il 16 ottobre a Cagliari, il 25 ottobre a Termoli, il 30 ottobre a Chieti, il 19 dicembre a Cosenza, il 26 gennaio 2007 a Casarano (LE). (ALL.3F)
- *Turismo e agricoltura nella Rete Ecologica*. Il seminario si è svolto il 25 luglio 06 a Pozzuoli. Obiettivo del seminario era evidenziare le interconnessioni tra rete ecologica – agricoltura – turismo, soprattutto alla luce della programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013. (ALL.4F)
- *Dall'Agenda Locale 21 al Piano d'Azione*". Il seminario, che si è svolto a Torre del Greco (NA) il 28 luglio 2006, aveva l'obiettivo di fare il punto sul tema dell'Agenda 21 Locale e del rapporto con il Piano di Azione. La giornata di lavoro era rivolta ai dirigenti, funzionari, dipendenti, amministratori, collaboratori e consulenti del Comune e prevedeva inoltre la partecipazione degli stakeholders aderenti al Forum avviato con le attività realizzate nell'ambito del processo di Agenda Locale 21 di Torre del Greco. (ALL.5F)
- *La Valutazione Ambientale Strategica dei PUC*. Il seminario si è svolto a Napoli il 13 e 14 giugno. Il seminario aveva l'obiettivo di fare il punto sul rapporto valutazione ambientale e pianificazione territoriale. Infatti i principi introdotti, dopo la riforma del Titolo V della Costituzione, dalle normative sul governo del territorio stanno cambiando in modo sostanziale la pianificazione urbanistica. Il seminario ha fatto il punto sulle opportunità connesse con questo momento di transizione, ed ha introdotto i concetti di base della VAS attraverso l'illustrazione di casi di valutazione applicati a piani provinciali e a piani comunali. (ALL.6F)
- *Incontro con gli attori dello sviluppo locale*. Si è svolto a Nusco (Av) presso la sede del Parco dei Monti Picentini il 15 dicembre 2006 un incontro per la presentazione del Rapporto d'Area realizzato nell'ambito del laboratorio per lo sviluppo locale sostenibile (cfr. di seguito).

I seminari sono stati realizzati in collaborazione con il Programma Empowerment – segmento *Progetto Formazione Specialistica per le PA impegnate nelle politiche di sviluppo aree depresse*.

Per la comunanza degli argomenti trattati, il progetto ha anche contribuito alla realizzazione di altre attività tecniche realizzate sempre nell'ambito del progetto *Formazione Specialistica per le PA impegnate nelle politiche di sviluppo aree depresse*.

1. Piani Strategici e Sistemi di Gestione per l'Ambiente Urbano, 27 luglio Cagliari (ALL.7F)
2. Piani Strategici e Sistemi di Gestione per l'Ambiente Urbano, 20 dicembre, Sassari (ALL.8F)
3. Energia e sostenibilità ambientale. Benevento, 19 dicembre 2006 (L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione della Provincia di Benevento) (ALL.9F)
4. Corso *La Valutazione Ambientale Strategica dei Piani territoriali e urbanistici* (11 ore) – NAPOLI (richiesto dalla Regione Campania – AGC 09) (ALL.10F)
5. Corso *La Valutazione Ambientale Strategica dei Piani territoriali e urbanistici* (10 ore) – PALERMO (richiesto dalla Regione Sicilia – Servizio VIA e VAS) (ALL.11F)

1.4.2- Organizzazione e erogazione di un set di iniziative formative da fruirsi on line (ALL.1F)

E' disponibile dall'inizio del progetto, sul sito www.formamambiente.org, un pacchetto di corsi on line sulle tematiche della sostenibilità ambientale nei processi di sviluppo locale. Il pacchetto dei corsi è strutturato in 26³ corsi formativi, usufruibili attraverso un percorso formativo individuale (anche perché ciascun corso è dotato di un test da autovalutazione che permette al singolo discente di valutare il proprio grado di aggiornamento). Parallelamente si è proceduto alla progettazione e realizzazione di una nuova piattaforma web per l'erogazione dei corsi on-line da sostituire a quella esistente. Tale piattaforma ha reso più facile ed immediato l'orientamento all'offerta formativa e la scelta del percorso individuale da seguire, costituito eventualmente anche da più corsi on line. La piattaforma, oltre allo spazio utile per l'iscrizione ai corsi, presenta un'area di orientamento ai percorsi formativi, dedicata alla presentazioni delle aree tematiche, delle modalità di partecipazione, dell'introduzione ai corsi (con il sommario dei contenuti), e la *matrice dei percorsi formativi* che evidenzia le interconnessioni tra i singoli corsi. Risponde, quindi, a requisiti tecnici avanzati per l'erogazione dei corsi e offre inoltre nuovi servizi. In particolare si segnala che il nuovo sistema di registrazione è completamente gestito online La sezione di orientamento ai corsi è aperta a tutti i visitatori anche non registrati. Ciascun corso è corredato da una scheda informativa che ne presenta le principali caratteristiche.

Corsi On Line: orientamento ai percorsi formativi - elenco dei corsi disponibili

A - Strumenti e politiche per la governance ambientale

Politiche e strumenti di governance per la sostenibilità ambientale

Politiche e strumenti per il turismo sostenibile

Acquisti verdi

Kyoto ed enti locali

Agenda 21

Informazione ambientale, comunicazione e partecipazione

La contabilità ambientale

Il reporting ambientale e la sostenibilità degli enti locali

La VAS: valutazione ambientale strategica

B - Metodologie per la governance ambientale

Pianificazione Strategica

Supporto alle decisioni: VISPA Valutazione Integrata per le Scelte di Progetti Alternativi

Supporto alle decisioni: AMACI Analisi a Molti Attributo Conflitti ed Incertezze

Supporto alle decisioni: Analisi Gerarchica

Supporto alle decisioni: Metodi Electre

Il contratto di servizio

La carta dei servizi

Il bilancio di sostenibilità negli enti locali

Software per la trasparenza delle procedure

C - Approfondimenti di settore

Trattamento dei rifiuti SMAR - Smaltimento Ambientale Rifiuti

³ Oltre ai corsi già disponibili dall'inizio del progetto, gli utenti hanno potuto usufruire anche dei nuovi corsi on line elaborati nell'ambito del *Programma Empowerment - segmento Formazione Specialistica per le PA impegnate nelle politiche di sviluppo aree depresse*.

Qualità dell'aria: Modelli di diffusione e previsione
Qualità dell'aria: Sistemi esperti
Qualità dell'aria: Sistemi supporto decisioni allocazione reti monitoraggio
Mobilità sostenibile: DIAL-A-RIDE: software per i servizi a chiamata
Mobilità sostenibile: CARPOOLING - Software per la condivisione di un mezzo privato
Gestione della fauna selvatica: VVF - Valutazione della Vocazionalità faunistica
Gestione della fauna selvatica: GPM - Graphic Population Modelling

1.4.3 - Attività di formazione specialistica sul rischio idrogeologico e sulla difesa del suolo

Si è svolto a San Vito di Cadore nei giorni 19, 20, 21, 22, 23 marzo 2007 il corso specialistico *"Il rischio geologico ed idraulico dei bacini montani"*. L'attività, che è stata realizzata in collaborazione con la Fondazione Angelini, ha approfondito il tema del contenimento dei versanti e delle esondazioni, con particolare attenzione alle condizioni geologiche ed idrogeologiche delle aree del meridione d'Italia. Il corso aveva l'obiettivo di fornire conoscenze specifiche sulle tematiche ora indicate alla luce dell'esperienza italiana maturata nella redazione dei PAI (Piani di Assetto Idrogeologico) e della nuova proposta di Direttiva Europea. (ALL.12F)

Prodotti

Tipologia	Descrizione	Previsti	Realizzati
Corso	Ciclo didattico sulla pianificazione strategica	10 gg	10 gg
Eventi di sensibilizzazione	Simposi nazionali	3 gg	3 gg
Simulazione di scenari	Applicazione in Second Life	1	1
Percorsi on line	Unità didattiche formative su Normativa, PSES, Comunicazione, Sviluppo sociale, Digital Divide, Energia	151	600
Percorsi on line	Unità didattiche informative su GIS e Diritto Amministrativo		200
Percorsi on line	Filmati didattici	150	150
Corso	Giornate di formazione introduttive alla FAD		6
Eventi di sensibilizzazione	Seminari tecnici Efficienza energetica, Accountability, Rete ecologica, Agenda 21, VAS, Sviluppo locale	6	9
Eventi di sensibilizzazione	Collaborazione alla realizzazione di seminari tecnici su Piani Strategici e Sistemi di Gestione per l'Ambiente Urbano e Energia e sostenibilità ambientale		3
Corsi on-line	Aggiornamento piattaforma	1	1
Corsi on line	Erogazione corsi disponibili	20	26
Corso	Rischio geologico ed idraulico	5gg	5gg
Corso	Collaborazione alla realizzazione di 2 corsi <i>La Valutazione Ambientale Strategica dei Piani territoriali e urbanistici</i>		2

Strumenti

Tipologia	Descrizione	Previsti	Realizzati
Formazione	Ciclo didattico sulla pianificazione strategica	10 gg	10 gg
Diffusione informazioni e conoscenze	Simposi nazionali	3 gg	3 gg
Area virtuale	Applicazione in Second Life	1	1
Percorsi on line	Unità didattiche formative su Normativa, PSES, Comunicazione, Sviluppo sociale, Digital Divide, Energia	151	600
Percorsi on line	Unità didattiche informative su GIS e Diritto Amministrativo		200
Percorsi on line	Filmati didattici	150	150
Formazione	Giornate di formazione introduttive alla FAD		6
Diffusione conoscenze	Seminari tecnici Efficienza energetica, Accountability, Rete ecologica, Agenda 21, VAS, Sviluppo locale	6	9
Diffusione conoscenze	seminari tecnici su Piani Strategici e Sistemi di Gestione per l'Ambiente Urbano e Energia e sostenibilità ambientale		2
Percorsi on line	Aggiornamento piattaforma	1	1
Percorsi on line	Erogazione corsi disponibili	20	26
Formazione	Rischio geologico ed idraulico	1	1
Formazione	Corsi su <i>La Valutazione Ambientale Strategica dei Piani territoriali e urbanistici</i>		2

Ambito 2 – Sperimentazione

Descrizione

Ambito 2 – Sperimentazione

2.1 - Sportello per il riuso

2.1.1 Informazione sui progetti della prima edizione (UNCCEM)

2.1.2 Integrazione e ristrutturazione della banca dati (UNCCEM)

2.1.3 Supporto dei progetti di riuso (UNCCEM)

2.2.- Approfondimento del modello di SUM

2.2.1 Approfondimento del modello di SUM

2.3 - Laboratori per le aree montane (FORMEZ)

2.3.1 Laboratorio per lo sviluppo locale sostenibile

2.3.2 Laboratorio su Agenda 21 e Aalborg Commitments

2.3.3 Consolidamento del partenariato del convegno di Caronia (ME) per la Rete dei Parchi Meridiani

2.3.4 Attività di ricerca a sostegno dei laboratori

Attività realizzate

Ambito 2 – Sperimentazione

2.1 - Sportello per il riuso

2.1.1 Informazione sui progetti della prima edizione

2.1.2 Integrazione e ristrutturazione della banca dati

2.1.3 Supporto dei progetti di riuso

2.2.- Approfondimento del modello di SUM

2.2.1 Approfondimento del modello di SUM

(le attività realizzate nei sottoambiti 2.1 e 2.2 sono descritte in un unico punto allo scopo di rendere più completa l'esposizione e più chiara l'interrelazione esistente tra di esse) (ALL.1U)

Il successo del processo di innovazione negli enti locali dipende fortemente dalla capacità di coniugare indirizzi generali, frutto di ricerca scientifica e scelte politiche a livello nazionale ed europeo, con la percezione delle esigenze e delle priorità da parte degli attori territoriali che devono concretamente attuarle. La conduzione con metodo scientifico di esperienze pilota e di sperimentazioni sul territorio permette di ottenere questo risultato, affinando e rendendo più efficaci i modelli teorici che potranno poi essere alla base di scelte politiche e legislative informate. La sperimentazione realizzata si è focalizzata su due punti:

- la ricerca di una risposta efficace nelle aree montane al problema della dispersione informativa che limita il riutilizzo delle buone pratiche,
- l'elaborazione di un modello organizzativo coerente per lo Sportello Unico della Montagna come risultante degli esiti della precedente edizione del progetto e delle mutate condizioni nel contesto amministrativo montano, in particolare in conseguenza dell'avvio dei programmi per l'attuazione dell'e-government

La prima edizione del progetto Sportello per la Montagna ha prodotto una serie di modelli operativi ed organizzativi e li ha messi a disposizione delle Comunità Montane in un archivio di buone pratiche all'interno del Campus Virtuale. Per valorizzare questo risultato è stata attivata una struttura sperimentale di promozione del riutilizzo di tali soluzioni presso le amministrazioni potenzialmente interessate. Tale struttura, configurata come un vero e proprio sportello per il riuso ha cercato di trasformare la banca dati delle buone pratiche in un marketplace di soluzioni, principalmente promuovendo il riuso attraverso un'azione informativa, ma anche monitorando lo sviluppo dei progetti da riusare, integrando la banca dati con eventuali indicazioni su possibilità di finanziamento, supportando sia il personale delle pubbliche amministrazioni che i consulenti eventualmente da essi incaricati per realizzare un progetto di riuso. Il servizio è stato erogato essenzialmente on-line all'interno del Campus Virtuale. L'attività si è articolata su tre linee di azione:

- Informazione sui progetti della prima edizione
- Integrazione e ristrutturazione della banca dati
- Promozione e supporto per la realizzazione di progetti di riuso

Al fine di informare gli enti sulla disponibilità dei modelli organizzativi ed operativi disponibili è stato approntato un semplice piano di comunicazione che ha previsto:

- Contatto telefonico con tutti gli enti potenzialmente beneficiari del presente intervento;

- Pubblicazione di speciali su UNCEM Notizie
- Pubblicazione di uno spazio informativo all'interno del Campus Virtuale.

A supporto di tale attività di comunicazione è stata attivata una struttura a settembre 2006 ed ha operato a pieno regime fino a giugno 2007, assumendo poi una configurazione ridotta che proseguirà a lavorare anche dopo la conclusione del progetto. Dal punto di vista funzionale lo sportello si è occupato di:

- garantire un servizio di risposta alle chiamate delle comunità montane alla ricerca di informazioni utili per l'avviamento di servizi gestiti in forma associata (help-desk);
- promuovere l'adozione di alcune delle soluzioni disponibili in banca dati progetti;
- accompagnare le comunità montane nell'avviamento dei servizi.

Di riflesso lo sportello è stato quindi organizzato in tre unità, gestite da personale di UNCEM Servizi e coordinate dal suo Direttore.

L'unità di help-desk è stata dotata di tre operatori in maniera tale da poter coprire il servizio tutti i giorni durante l'orario d'ufficio dalle 9.00 alle 17.00. L'unità è stata dotata di un indirizzo Skype (uncemservizi) per cercare di stimolare l'utilizzo di servizi VoIP a costo zero da parte delle amministrazioni. Tuttavia, il riscontro su questo canale è risultato ancora assai limitato rispetto all'utilizzo del canale telefonico tradizionale.

Alle attività di promozione è stato dedicato un consulente che, anche attraverso le Delegazioni regionali dell'UNCEM, ha provveduto ad individuare le Comunità Montane potenzialmente interessate al riutilizzo delle soluzioni a catalogo e a contattarne direttamente il Presidente o il Segretario Generale. Sono state contattate tutte le comunità montane delle aree beneficiarie dell'intervento, dalle quali sono scaturite le quattro presso le quali è stata svolta l'attività di accompagnamento. Si è dovuto rilevare un limite del metodo di contatto, in quanto l'interesse verso l'avviamento di processi di sviluppo di servizio è risultato legato quasi ovunque all'accompagnamento della proposta con finanziamenti già individuati, risultando di relativo interesse la disponibilità di modelli tecnici già sperimentati. A sostegno delle attività di contatto diretto sono stati pubblicati due speciali di 4 pagine sui numeri di giugno e di agosto 2006 di UNCEM Notizie. E' stata anche attivata un'area dedicata all'interno del Campus Virtuale all'indirizzo http://www.campusuncem.net/progetti/sportello_per_la_montagna.html.

L'attività di informazione è stata realizzata via newsletter.

A supporto delle attività dello Sportello per il Riuso sono state costituite le banche dati.

- *Disponibilità della banda larga.*
- *Piani di Sviluppo Socio-Economico.*
- *Indicatori statistici dello sviluppo del territorio.*
- *Progetti..*
- *Rapporto di Ricerca, Produrre in montagna..*

Grazie all'attività informativa e di promozione effettuata dallo Sportello per il Riuso quattro Comunità Montane sono state interessate dall'esperienza dell'Agenzia per la promozione del territorio attraverso i prodotti tipici, originariamente sviluppata presso la Comunità Montana dell'Appennino Cesenate in Emilia Romagna e replicata presso l'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei" in Sicilia all'interno della precedente edizione del progetto. Le quattro comunità montane coinvolte sono state quella della Penisola Amalfitana in provincia di Salerno, quella dell'Alto Tammaro in provincia di Benevento e quelle del Matese e del Molise Centrale in provincia di Campobasso. L'intervento ha preso le mosse dall'idea guida che le eccellenti risorse del territorio montano nel settore dell'artigianato, dell'enogastronomia e del turismo non sono finora state adeguatamente sfruttate a causa della difficoltà di presentare un'offerta appetibile secondo i criteri del mercato di massa. Tuttavia l'avvento di nuovi modelli di mercato legati alla maturazione della cosiddetta Società dell'Informazione (mercato della long tail) offre alla montagna italiana una occasione concreta di incontrare una domanda di prodotti, servizi ed esperienze di qualità rimasta sinora latente, qualora una rete nazionale per la loro valorizzazione a livello globale si aggregi intorno ad un soggetto istituzionale autorevole. Il progetto si è quindi focalizzato sull'attivazione di un modello di trade office virtuale, considerato come un'agenzia per la promozione del territorio attraverso i suoi prodotti tipici rivolta ai visitatori del mondo virtuale di Second Life. La scelta di attivare l'agenzia all'interno di un mondo virtuale ha avuto il grandissimo pregio di consentire di simulare il funzionamento di una struttura assolutamente reale nelle sue funzioni, senza però doverne sostenere le spese per la attivazione delle sue risorse fisiche. L'obiettivo è stato dunque quello di creare una struttura, supportata da un panel di esperti, che, attraverso le Delegazioni UNCEM ed UNCEM Servizi, riuscisse a supportare le Comunità e i Comuni montani affinché il loro territorio potesse cogliere le opportunità offerte dall'affermazione del mercato della long tail e al tempo

stesso fosse in grado di affrontare le criticità connaturate a tale transizione. E’ stato sviluppato un modello funzionale ideato per garantire:

- Servizi alle Comunità Montane per favorire la crescita di beni e servizi prodotti in montagna;
- Servizi alle imprese per favorire gli investimenti in e per la montagna;
- Servizi per accrescere la capacità delle Comunità Montane nel settore dello sviluppo del mercato locale.

Al modello funzionale è stato accompagnato un adeguato modello organizzativo, che è stato poi messo concretamente in atto nel primo semestre del 2007 durante il quale il Trade Office ha funzionato, raccogliendo materiale promozionale dalle Comunità Montane sostenitrici, creando spazi per la sua esposizione all’interno di Second Life ed animando gli spazi stessi al fine di attirare visitatori. Durante i sei mesi di attività il trade office, ospitato sulle isole UNCEM e Mountain Heritage I-IV all’interno di Second Life, ha vantato un indice di traffico medio giornaliero pari a 1.500 rispetto a valori apicali dei siti più frequentati posti intorno a 40.000. Il risultato è quindi da considerarsi abbastanza lusinghiero in considerazione della limitata durata nel tempo dell’esperienza, dei limiti del materiale a disposizione e del fatto che i siti più visitati sono in genere luoghi di svago generalisti.

2.3 - Laboratori per le aree montane

2.3.1 Laboratorio per lo sviluppo locale sostenibile (ALL.13F-14F- 15F)

Nell’area dell’Alta Irpinia è stato realizzato un *Laboratorio⁴ per lo sviluppo locale sostenibile⁵* con funzioni di ascolto, accompagnamento e supporto nei confronti della Pubblica Amministrazione, degli enti locali e più in generale dei soggetti titolari di iniziative di sviluppo locale rispetto alla programmazione UE 2007 – 2013. Obiettivo del laboratorio era accompagnare la costituzione del Consorzio Sviluppo Cooperazione Interterritoriale (CSCI) - promosso da quattro GAL della Regione Campania (CILSI – Alta Irpinia, Casacasta, ADAT e Colline Salernitane) che, dopo aver sperimentato forme di collaborazione ed integrazione su base volontaria, erano intenzionati ad allargare lo spettro delle attività, delle progettualità e delle iniziative in una dimensione di area vasta nella forma consortile dell’Agenzia.

Pertanto, dopo aver realizzato una ricognizione territoriale nella forma delle ricerca - intervento sui ruoli, le competenze e i fabbisogni territoriali in relazione ai tre profili dello sviluppo Irpino⁶ individuati – l’industria in montagna, il territorio logo, il sistema delle competenze territoriali - l’iniziativa ha previsto la realizzazione di un’attività di animazione culturale/formativa attraverso l’organizzazione e la gestione di momenti seminariali. In particolare, attraverso la proposta di organizzare degli specifici approfondimenti tematici si è voluto favorire lo scambio di esperienze per la socializzazione di “buone pratiche” per lo sviluppo socioeconomico del territorio e, più in generale, accompagnare gli attori locali nella *costruzione* di laboratori sperimentali per un’attività di riprogettazione in chiave innovativa, autocentrata e sostenibile delle azioni per lo sviluppo socio-economico. Al fine di generare un metodo di condivisione delle parole chiave e dei contenuti è stato seguito un tracciato coerente con i temi di riflessione proposti

<i>Parola chiave</i>	<i>Data e Sede</i>
Strumenti	
La motivazione professionale fra doveri istituzionali e diritti socio-territoriali	12 settembre 2007, Salerno
Percorsi evolutivi delle Economie territoriali, dei Distretti e delle Piccole imprese	9 ottobre 2007, Futani (SA)
Programmazione strategica, programmazione partecipata e valutazione degli interventi.	18 ottobre 2007, Giffoni Valle Piana (SA)
Nuovi driver e sviluppo territoriale	
La Cultura asset del “dopo” sviluppo	10 ottobre 2007, Futani (SA)
Welfare community, politiche sociali e nuova ruralità	
Il servizio civile, il volontariato e la promozione della cittadinanza attiva	30 ottobre 2007, Lioni (AV)

2.3.2 Laboratorio su Agenda 21 e Aalborg Commitments

Il Laboratorio ha inteso favorire il percorso di sviluppo e attuazione dei Piani Strategici lavorando per orientarne i contenuti agli obiettivi di sostenibilità ambientale previsti dagli Aalborg Commitments. L’attività si è svolta nei giorni del 28 settembre, 9 e 10 ottobre, 10 e 12 novembre 2006. Il Laboratorio è stato rivolto prioritariamente al Comune di Sulmona – il cui Piano Strategico ha fatto da principale riferimento – ma ha

⁴ Il laboratorio è stato realizzato in collaborazione con il segmento progettuale empowerment “Formazione specialistica per le PA impegnate nelle politiche di sviluppo aree depresse”

⁵ E’ disponibile il Report finale scaturito dal lavoro di Laboratorio nei materiale prodotti dal progetto.

⁶ Si rimanda al Rapporto d’Area presentato a Nusco (Av) presso la sede del Parco dei Monti Picentini il 15 dicembre 2006.

visto la partecipazione di dirigenti e funzionari di altre amministrazioni della regione (Provincia di L'Aquila, Provincia di Chieti, Regione Abruzzo) interessate ad apprendere e a lavorare su possibili modalità di sviluppo dei piani strategici. Si sono verificate le linee guida dell'amministrazione, impegni politici in atto, progetti ed iniziative in corso e chiarito "come", la città di Sulmona, nel suo Piano Strategico, tiene e/o terrà conto dei tematismi di Aalborg. Ne sono scaturite una serie di azioni da poter intraprendere per il raggiungimento degli impegni di Aalborg:.. Il Laboratorio ha raggiunto anche l'obiettivo di permettere al Comune di Sulmona la formalizzazione del Gruppo di Lavoro Tecnico Interassessorile monitorare l'attuazione degli Impegni di Aalborg. (ALL.16F-16bisF)

Per la comunanza di argomenti, il progetto ha anche partecipato alla attuazione di alcuni laboratori realizzati nell'ambito del segmento progettuale empowerment "Formazione specialistica per le PA impegnate nelle politiche di sviluppo aree depresse":.

- del laboratorio "*Dall'Agenda Locale 21 al Piano d'Azione*", attività svolta il 26 settembre, il 10 ottobre e il 24 novembre 2006 a Torre del Greco; (ALL.17F)
- del Laboratorio itinerante sulla sostenibilità ambientale. Si tratta di un'attività di assistenza formativa richiesta direttamente al DFP dall'Autorità di bacino Interregionale del Liri, Volturno e Garigliano. E' stato realizzato un percorso di Formazione delle competenze specifiche (da luglio ad ottobre 2007) finalizzato a sperimentare un modello di "formazione dei formatori" per l'istituzione dell'operatività del laboratorio ambientale nell'area del Medio Garigliano (in cui ricadono tutti comuni montani) il cui obiettivo era quello di condividere con tutte le Amministrazioni Pubbliche interessate gli obiettivi le finalità e le azioni del Piano Strategico di Bacino. (ALL.18F)

2.3.3 Consolidamento del partenariato del convegno di Caronia (ME) per la Rete dei Parchi Meridiani (ALL.19F)

E' stata realizzata un'attività di assistenza tecnica al fine di sostenere il processo di implementazione della Carta di Caronia il come obiettivo è creare un partenariato interregionale sui Parchi Meridiani. Infatti, tra le attività promosse nell'ambito del progetto è stato realizzato, nel Parco Regionale dei Nebrodi, un convegno dal titolo "*Il sistema delle aree protette nella Programmazione 2007-2013*", nell'ambito del quale rappresentanti delle Amministrazioni Centrali e Regionali e delle aree protette del Mezzogiorno si sono confrontati sulle prospettive di sviluppo della Rete Ecologica Nazionale. L'incontro ha consentito di avviare una riflessione sui risultati ottenuti dagli investimenti realizzati nel corso della Programmazione 2000-2006 ed, ancor più, sulle prospettive legate agli indirizzi dei Documenti Strategici Nazionali e Regionali per la nuova programmazione. Dai lavori è, così, emersa l'opportunità di individuare delle linee strategiche comuni e condivise che concorrano, in maniera sinergica, al rafforzamento della Rete Ecologica dei Parchi Meridiani ed allo sviluppo sostenibile dei loro territori. Si è, dunque, avviata una indagine sulla Rete dei Parchi Meridiani e la Programmazione Comunitaria finalizzata a rilevare come l'utilizzo dei Fondi Strutturali della Programmazione 2000-2006 abbia contribuito a mutare o consolidare il ruolo che i Parchi svolgono per i territori su cui insistono. Inoltre, si è attivata una fase di ascolto dei territori volta ad individuare indirizzi unitari per la definizione di una strategia condivisa dalle Regioni dell'Obiettivo Convergenza per il rafforzamento della Rete Ecologica dei Parchi Meridiani da attuare con il ciclo di Programmazione Nazionale e Regionale 2007-2013. L'indagine è stata effettuata attraverso al somministrazione di un questionario, con domande a risposta chiusa ed a risposta aperta, finalizzato sia alla raccolta dei dati sulla passato periodo di Programmazione sia alla rilevazione dei bisogni dei territori delle aree protette.

L'indagine ha riguardato i Parchi e le Aree Marine Protette delle Regioni del Mezzogiorno ai quali è stato inviato il questionario a mezzo posta elettronica. Successivamente il processo è stato seguito telefonicamente contattando i singoli Enti. Sulla base delle informazioni così rilevate si è effettuata una elaborazione statistica dei dati ed un report esplicativo della ricerca suddiviso in tre sezioni. La prima sezione è dedicata alla raccolta di informazioni inerenti il ciclo di Programmazione 2000-2006 ed, in particolare, le principali fonti di finanziamento a cui si è attinto e le modalità di utilizzo delle stesse (ambiti di attività, tipologie di azioni, modalità attuative), con un approfondimento in merito alle eventuali criticità incontrate nella gestione dei Fondi. La seconda sezione è volta a rilevare gli ambiti di intervento che i Parchi ritengono prioritari in futuro per una migliore gestione dell'area protetta e per l'avvio di processi di sviluppo sostenibile dei propri territori. In fine, con la terza sezione si è inteso rilevare il livello di partecipazione dei Parchi alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e l'eventuale contributo da essi apportato ed il livello di integrazione delle strategie territoriali con le politiche di strutturazione della Rete Ecologica regionale ed interregionale.

L’indagine ha riguardato i Parchi e le Aree Marine Protette delle Regioni del Mezzogiorno. Il totale di AAPP istituite nel Mezzogiorno di questi tipi è di 58: 13 Parchi Nazionali, 26 Parchi Regionali e 19 Aree Marine Protette. L’universo di riferimento è stato raffinato per poter raggiungere un campione significativo per il nostro studio. In prima analisi sono state escluse le AMP ricadenti in un Parco Nazionale (2), in secondo luogo sono stati considerati solo i Parchi con un Ente Autonomo di gestione lasciando fuori gli altri (10), per ultimo non sono state considerate le AMP di nuova istituzione (2007) e con Gestione Provvisoria (6). Il campione è, dunque, costituito da 12 Parchi Nazionali, 17 Parchi Regionali e 11 Aree Marine Protette ai quali è stato inviato il questionario a mezzo posta elettronica. Nel complesso hanno risposto 28 enti.

2.3.4 Attività di ricerca a sostegno dei laboratori

A supporto delle attività dei laboratori sono state realizzate e pubblicate due ricerche:

- 1) *Politiche e strumenti per lo sviluppo sostenibile e responsabilità sociale: un inquadramento generale e casi concreti di politiche pubbliche*(ALL.20F)
- 2) *Politiche ambientali: integrazione e rendicontazione* (ALL.21F)

Il primo lavoro presenta una panoramica sulle politiche per la sostenibilità con particolare riferimento al tema della responsabilità sociale. Attraverso la presentazione di una serie di casi studio e la descrizione di esperienze concrete, sono stati descritti i possibili campi di intervento per la PA locale sul tema della Responsabilità sociale. Il volume si articola in due parti: la prima, il Contesto, è dedicata alla definizione della Responsabilità Sociale d’impresa e all’evoluzione del suo significato. La seconda parte, molto più ricca ed articolata, presenta modelli di intervento della pubblica amministrazione attraverso la discussione di casi ed applicazioni. Sono quindi presentati il progetto Ferrara TerraEtica, il caso di Padova sull’uso razionale dell’energia, il caso della Società di trasformazione Urbana del Comune di Vignola. Sono inoltre affrontati i rapporti tra RSI e GPP e tra RSI e Ambiente, il ruolo dei cittadini, delle imprese, delle istituzioni.

Il secondo volume, *Politiche ambientali: integrazione e rendicontazione*, dopo un’introduzione di tipo metodologico sui concetti di integrazione e di sostenibilità, fornisce una panoramica su strumenti ed esperienze di accountability ambientale nella PA. In particolare, nella prima parte si descrivono l’evoluzione della “cassetta degli attrezzi”, nella seconda si presentano gli strumenti a disposizione degli Enti Locali (gli Indicatori Comuni Europei, il bilancio CLEAR, i conti fisici, il bilancio ambientale, il bilancio di sostenibilità, il bilancio ambientale integrato); nella terza l’attenzione è rivolta agli strumenti a disposizione delle Regioni. Anche in questo caso la metodologia è quella della analisi dei casi.

L’attività di ricerca è stata realizzata con la collaborazione con il *progetto Empowerment “Formazione Specialistica per le PA impegnate nelle politiche di sviluppo aree depresse”*

Prodotti

Tipologia	Descrizione	Previsti	Realizzati
Sensibilizzazione ed informazione	Informazione progetti prima edizione	1	1
Banche dati	Integrazione e ristrutturazione banche dati	1	4
Assistenza	Servizio front-office	1	1
Report	Modello	1	1
Laboratorio	Sviluppo sostenibile in Alta Irpinia	1	1
Laboratorio	Agenda 21 e Aalborg Commitments	1	1
Laboratorio	Consolidamento partenariato parchi Meridiano	1	1
Laboratorio	laboratori <i>Dall’Agenda Locale 21 al Piano d’Azione” e Laboratorio itinerante sulla sostenibilità ambientale</i>		2
Rapporto di ricerca	Attività di ricerca a sostegno dei laboratori	2	2

Strumenti

Tipologia	Descrizione	Previsti	Realizzati
Area web	Informazione progetti prima edizione	1	1
Diffusione informazione	Informazione progetti prima edizione (articoli)	4	4
Diffusione informazione	Informazione progetti prima edizione (newsletter)	2	2
Banche dati	Integrazione e ristrutturazione banche dati	1	4
Assistenza	Servizio front-office	1	1
Modellizzazione	Modello	1	1
Laboratorio	Sviluppo sostenibile in Alta Irpinia	1	1

Laboratorio	Agenda 21 e Aalborg Commitments	1	1
Laboratorio	laboratori <i>Dall’Agenda Locale 21 al Piano d’Azione” e Laboratorio itinerante sulla sostenibilità ambientale</i>		2
Questionari/interviste	Consolidamento partenariato Parchi Meridiani		58
Ricognizione	Consolidamento partenariato Parchi Meridiani		1
Ricerca	Attività di ricerca a sostegno dei laboratori	2	2

DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Ambito 3: Diffusione

Descrizione

3.1 Condivisione dell’innovazione

3.1.1 Analisi sulle esigenze e sugli strumenti informativi per le aree montane (UNCCEM)

3.1.2 Progettazione di un piano di comunicazione (UNCCEM)

3.1.3 Attuazione di un piano di comunicazione (UNCCEM)

3.2 Scambio di esperienze

3.2.1 Animazione delle Comunità Professionale UNCCEM (UNCCEM)

3.2.2 Potenziamento del Campus Virtuale (UNCCEM)

3.2.3 – Seminari tecnici (FORMEZ)

Attività realizzate

3.1 Condivisione dell’innovazione

Le azioni realizzate sono state finalizzate alla condivisione delle conoscenze maturate specificatamente nel corso del progetto e alla emersione delle esperienze e competenze in possesso del personale delle amministrazioni montane, ma non tesaurizzate a livello di sistema. L'enfasi è stata posta sull'attivazione di un canale di comunicazione continua ed efficace con e tra il personale degli enti montani sui temi dell'innovazione. Risultati tangibili delle azioni sono stati una campagna di comunicazione mirata ad amministratori e personale degli enti montani, un potenziamento dei servizi del Campus Virtuale ed un incremento delle attività della Comunità Professionale nata nella precedente edizione del progetto. Una delle criticità più preoccupanti nel processo di diffusione dell’innovazione nei piccoli enti montani è rappresentata dalla limitata capacità di pianificazione in questo settore, derivante anche dalla debolezza della catena di trasmissione delle informazioni non solo verso gli amministratori ed il personale pubblici, ma anche verso gli stakeholder privati locali. Infatti, notoriamente i processi di innovazione non sono settoriali, ma per essere efficaci devono coinvolgere trasversalmente tutti i settori. Non ha senso, per esempio, l’innovazione nell’offerta di servizi on-line da parte della pubblica amministrazione nel momento in cui non sia maturata una corrispondente domanda da parte di cittadini e imprese. E’ stato pertanto studiato e realizzato un piano di comunicazione tematico, la cui valenza è stata soprattutto quella di individuare le criticità nella comunicazione sull’innovazione nelle aree montane e indicare alcuni esempi di soluzione.

3.1.1 Analisi sulle esigenze e sugli strumenti informativi per le aree montane (ALL.1U)

Come passo preliminare è stata realizzata una ricerca sulle esigenze percepite dalla pubblica amministrazione e dal mondo delle imprese per quello che riguarda i fattori chiave per lo sviluppo, toccando temi quali le infrastrutture più richieste, la necessità dell’integrazione tra soggetti pubblici e tra pubblico e privato, quali investimenti sarebbero più opportuni. Si è così tracciato un quadro della “richiesta di innovazione” sul territorio montano, individuando i temi sensibili da trattare. Da notare tra i risultati emersi la maggior sintonia con le richieste delle imprese da parte delle Comunità Montane rispetto ai Comuni. E’ disponibile lo studio finale

3.1.2 Progettazione di un piano di comunicazione

3.1.3 Attuazione di un piano di comunicazione

(si è scelto di descrivere unitamente le attività realizzate ai punti 3.1.2 e 3.2.3 perché strettamente correlate)

Individuate le tematiche verso le quali gli amministratori e le imprese dei comuni montani risultano più sensibili, è stata pianificata una serie di interventi di comunicazione mirati e diffusi sui diversi canali di comunicazione disponibili all'associazione: la rivista diffusa in oltre 6.000 enti montani, newsletter, news su siti web. Oltre a ciò è stata attivata e gestita una area dedicata al progetto sul sito <http://www.uncem.net> e successivamente su <http://www.campusuncem.net>. Il carattere istituzionale della comunicazione è stato ritenuto un elemento importante per focalizzare l'attenzione sulla non facoltatività da parte degli enti di occuparsi espressamente di innovazione. Il piano ha definito i temi principali sui quali concentrare la comunicazione, cercando ove possibile di diffondere esperienze ed informazioni provenienti comunque da altre amministrazioni a testimonianza della raggiungibilità degli obiettivi.

Il piano di comunicazione ha trovato attuazione lungo tutto l'arco della durata del progetto attraverso comunicazioni effettuate su tutti i canali disponibili all'associazione quali: Articoli su UNCEM Notizie, Newsletter, Comunicazioni durante eventi, Notizie pubblicate su UNCEM.IT, Spazi web, Evento su Second Life. Sono state effettuate comunicazioni dai responsabili del progetto sullo stato di avanzamento dello stesso in occasione dei Consigli Nazionali UNCEM del 27.06.2006 a Firenze, del 20.10.2006 a Roma, del 7.02.2007 a Roma, del 28.06.2007 a Roma. Un momento importante per la promozione della cultura dell'innovazione si è tenuto durante il workshop realizzato a novembre 2006 in occasione degli Stati Generali della Montagna. Ai partecipanti al workshop per la definizione del position paper dell'UNCEM sul tema dell'innovazione e della banda larga sono state dimostrate le potenzialità dei mondi virtuali attraverso l'organizzazione di un workshop parallelo sui temi dell'innovazione all'interno di Second Life. All'evento hanno partecipato oltre 80 persone da tutto il mondo, pur se prevalentemente italiani, presentando le proprie esperienze imprenditoriali su Second Life.

3.2 Scambio di esperienze (ALL.1U)

Ambito 3.2.1 Attività di animazione.

E' stato costituito un sistema di condivisione della conoscenza che è andato ad ampliare e completare i servizi del Campus Virtuale già attivati nella precedente edizione del progetto. Le attività svolte si sono dunque articolate su notevoli investimenti per il potenziamento del sistema e, successivamente, sulla vera e propria animazione della comunità. La Comunità Professionale del Campus Virtuale UNCEM è stata oggetto di interventi di animazione. Sono stati creati gruppi di lavoro tematici dedicati al Sistema Informativo della Montagna, al progetto di e-democracy PISES.Valdiano e alla gestione associata dei lavori pubblici. Tali gruppi hanno dato vita a discussioni e scambi di opinioni on-line prevalentemente nel Campus Virtuale Uncem di Second Life, in particolare è stato illustrato ai visitatori di second life il funzionamento dell'impianto di gestione dei rifiuti sito sull'isola UNCEM fornendo anche indicazioni sulla Valutazione di impatto ambientale. L'impianto di gestione dei rifiuti è visitabile accedendo all'ambiente *Second Life* alle coordinate 164,108,29. Inoltre Si è svolto a Frascati 6/7 giugno 2006 un incontro che ha rappresentato un evento di start-up del progetto (cfr.Preparazione).

Ambito 3.2.2 Potenziamento del Campus Virtuale

Il potenziamento del sistema ha consentito di sviluppare un dialogo tra il personale di comunità montane diverse sul territorio nazionale, individuando i potenziali "animatori" e fornendo loro spazi e strumenti di comunicazione. L'obiettivo è quello di arrivare a costituire una visione condivisa tra tutti dei processi di innovazione nelle aree montane. Si elencano i servizi attivati.

- CMS.
- Moduli aggiuntivi CMS..
- Moodle.
- Wikipedia.
- WebDesktop.
- Tracks..
- iTunes e YouTube.
- People Aggregator
- Rebol/IOS..
- Second Life.

3.2.3 – Seminari tecnici

E' stato realizzato nel territorio del Parco regionale dei Nebrodi, il Convegno nazionale "*La Rete ecologica nella programmazione 2007-2013*" che ha avuto prosieguo in un'attività di assistenza rivolta al sistema delle aree protette (cfr. punto 2.3.3).

Il convegno, organizzato in collaborazione dell’Ente Parco Regionale dei Nebrodi e la Regione Siciliana – Assessorato Territorio ed Ambiente, ha esaminato le prospettive nel nuovo ciclo di programmazione 2007-13 per il sistema dei Parchi delle aree dell’Obiettivo Convergenza. Il Convegno si è posto, infatti, l’obiettivo di dare strumenti conoscitivi e relazionali ai Parchi per una maggiore consapevolezza delle opportunità offerte dal nuovo ciclo di programmazione 2007-13 e ha rappresentato l’occasione per intersecare aspettative e indirizzi per la nuova programmazione (soprattutto in materia d’ambiente) in tavoli che difficilmente si confronterebbero altrove. L’incontro, che era rivolto alle regioni del mezzogiorno e al mondo dei Parchi, ha consentito di mettere a punto proposte per i Programmi Operativi in corso di redazione, e di rinsaldare ed estendere alleanze per la definizione di una politica nazionale di Rete Ecologica. (ALL.232F)

Il 27 ottobre 2007 si è svolto a Montella (AV) il seminario *Welfare community, politiche sociali e nuova ruralità*. Il seminario ha rappresentato un approfondimento tematico per favorire lo scambio di esperienze sui temi indagati nell’ambito del *Laboratorio per lo sviluppo locale* sostenibile e delle ricerche realizzate a supporto delle attività del laboratorio (cfr. paragrafo 2.3.1). (ALL.23F)

Per la comunanza degli argomenti trattati, il progetto ha anche collaborato alla realizzazione di alcuni seminari realizzati nell’ambito del *progetto Empowerment* – segmento “*Formazione Specialistica per le PA impegnate nelle politiche di sviluppo aree depresse*”:

- Seminario *Sviluppo e sostenibilità ambientale- Innovare le politiche per le aree protette*”, Pozzuoli (Na) il 6 dicembre 2006. I lavori hanno visto l’intervento dell’On. Senatore Gianni Piatti, Sottosegretario di Stato del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ALL.24F)
- seminario “*Governance e sostenibilità dei Servizi Pubblici locali*” Roma il 24 maggio 2007, FORUM PA (ALL.25F)
- Convegno Internazionale “*Fondi strutturali ed aree protette. Strumenti finanziari, pratiche di gestione e neworking*”, Pozzuoli 5-6 ottobre 2007. (ALL.26F)

Prodotti

Tipologia	Descrizione	Previsti	Realizzati
Rapporto di ricerca	Indagine esigenze comuni e comunità montane	1	1
Piano progettuale	Piano di comunicazione	1	1
Eventi di sensibilizzazione	Workshop sul tema dell’innovazione	1	1
Comunità professionali	Animazione della Comunità professionale UNCEM	1	1
Pagine WEB	Potenziamento Campus Virtuale	1	1
Eventi di sensibilizzazione	Convegno “La Rete ecologica programmazione 2007-2013”	1	1
Eventi di sensibilizzazione	Welfare community, politiche sociali e nuova ruralità	1	1
Eventi di sensibilizzazione	seminari <i>Governance e sostenibilità dei Servizi Pubblici locali e Sviluppo e sostenibilità ambientale- Innovare le politiche per le aree protette, convegno internazionale</i>		3

Strumenti

Tipologia	Descrizione	Previsti	Realizzati
Ricognizione	Indagine esigenze comuni e comunità montane	1	1
Piano lavoro	Piano di comunicazione	1	1
Presentazione esperienze	Workshop sul tema dell’innovazione	1	1
Comunità professionali	Animazione della Comunità professionale UNCEM	1	1
Campus Virtuale	Potenziamento Campus Virtuale	1	1
Presentazione esperienze	Convegno “La Rete ecologica programmazione 2007-2013”	1	1
Presentazione esperienze	Welfare community, politiche sociali e nuova ruralità	1	1
Presentazione esperienze	seminari <i>Governance e sostenibilità dei Servizi Pubblici locali e Sviluppo e sostenibilità ambientale- Innovare le politiche per le aree protette, convegno internazionale</i>		3

DIREZIONE

La direzione del progetto è stata affidata al Formez ed consistita in attività di coordinamento tecnico-scientifico, coordinamento amministrativo, valutazione e rendicontazione di tutte le attività del progetto, tra cui anche le attività affidate ad UNCEM.

Sono state svolte tutte le attività di direzione previste dal progetto. Per quanto riguarda la fase di rendicontazione, sono state predisposte le due relazioni intermedie del progetto (relativa alle attività realizzate al 30 marzo e al 30 settembre 2006, al 30 marzo 2007) e due relazioni di monitoraggio del progetto (al 30 maggio e al 30 settembre 2006).

Contemporaneamente allo svolgimento del progetto, è stato realizzato un processo di valutazione del progetto e delle sue attività. In particolare, lo staff di progetto ha monitorato costantemente il clima d’aula e il gradimento dei partecipanti attraverso colloqui con i partecipanti e osservazioni delle fasi didattiche. Per alcune attività formative realizzate è stato valutato il gradimento dei partecipanti attraverso uno questionario di rilevazione

II.1.2 Localizzazione

Area geografica

- Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Abruzzo, Sardegna, Sicilia

Amministrazioni Destinatarie (si veda tabella allegata)

Tipologia	Coinvolte

Utenti Destinatari

Tipologia	Numero previsti	Numero realizzato
Funzionari Enti Locali e Regionali		71
Dirigenti e Quadri Enti Locali e Regioni		86
Dipendenti Enti Locali e Regionali		85
Responsabile di servizio		16
Altri		212

Partecipanti

Attività	Tipologia Utenti Destinatari				
	Funzionari Enti Locali e Regionali	Dirigenti e Quadri Enti Locali e Regioni	Dipendenti Enti Locali e Regionali	Resp. Servizio	Altri
Formazione in presenza	24	36	32	6	65
Formazione a distanza (FAD)	12	11	4	8	35
Informazione, sensibilizzazione, scambi di esperienze e know-how	49	48	48	9	128
Laboratori	4	2	7	1	30

II.1.3 Indicatori

Tipologia di destinatari

Tipologia Destinatari	Numero Previsto	Numero Realizzato
Regioni		15
Province		14
Comuni		98
Comunità montana		146
Ente Parco		60
Ministero		2

Agenzia ambientale		7
Autorità Bacino		9
Agenzia di sviluppo		13
Altri enti pubblici		18
Altre Amministrazioni		88

Indicatori di realizzazione

Descrizione	u.m	Previsto	Realizzato
AMBITO 1 –SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
Formazione in presenza (UNCCEM)	gg.	3	3
Formazione in presenza (UNCCEM)	n. allievi	50	40
Formazione a distanza (UNCCEM)	Percorsi multimediali	10	10
Formazione a distanza (UNCCEM)	Unità didattiche	151	600
Formazione a distanza (UNCCEM)	Unità didattiche	150	150
Formazione a distanza (UNCCEM)	Unità didattiche		200
Formazione in presenza (FORMEZ)	gg.	10	10
Formazione in presenza (FORMEZ)	gg.	5	5
Seminari tecnici (FORMEZ)	gg	6	9
Formazione a distanza (FORMEZ)	Percorsi multimediali	20	26
Formazione a distanza (FORMEZ)	Unità didattiche	100	100
AMBITO 2 SPERIMENTAZIONE			
Informazione/sensibilizzazione (UNCCEM)	piano comunicazione	1	1
Banche dati	n.	1	4
Informazione/sensibilizzazione (UNCCEM)	Articoli	4	4
Informazione/sensibilizzazione (UNCCEM)	Newsletter	10	10
Affiancamento consulenziale (UNCCEM)	gg. back office	40	40
Assistenza tecnica (UNCCEM)	front office	1	1
Laboratori (FORMEZ)	N°	4	4
Pubblicazioni /Report (FORMEZ)	N°	2	3
AMBITO 3 - DIFFUSIONE			
Ricerca (UNCCEM)	N°	1	1
Piano comunicazione	n.	1	1
Seminari informativi (UNCCEM)	N°	3	3
Seminari informativi (UNCCEM)	Partecipanti	50	49
Articoli pubblicati (UNCCEM)		3	3
Comunità professionali (UNCCEM)	N°	1	1
Seminari informativi/tecnici (FORMEZ)	N°	3	5
Seminari informativi/tecnici (FORMEZ)	Partecipanti	50	100

Indicatori risultato quantitativo

Tipologia Amministrazione	Previsto	Realizzati
Regioni		85
Province		70

Indicatori risultato qualitativo

Definizione	u.m	Previsto	Realizzati
Studi, ricerche e analisi		3	4
Percorsi Formativi autoconsistenti e trasferibili			4
Strumenti e supporti informatici e multimediali creati ad hoc		1	1

Organismi Terzi eventualmente coinvolti nelle attività

Denominazione	Tipologia (società in house, enti associati, altri organismi)	Data affidamento incarico	Termine incarico	Tipologia attività svolta	Importo
---------------	---	---------------------------	------------------	---------------------------	---------

UNCEM	Ente associato	20/12/2005	30/10/2007	Attività in presenza e on line, attività di sperimentazione, diffusione dei risultati	€850.000
-------	----------------	------------	------------	---	----------

II.2 Cronogramma delle attività

Tab.II. 3 Stato di avanzamento rispetto al cronogramma delle attività

	Ambiti di intervento	Attività previste	2005	2006					2007				
			1-12	1-3	4-6	7-9	10-12	1-3	4-6	7-9	10		
Preparazione		Progettazione di dettaglio											
		Formazione dei Formatori											
		Analisi dei fabbisogni formativi											
		Promozione del progetto											
		1.1 Miglioramento delle competenze sull'innovazione tecnologica, amministrativa e gestionale del personale direttivo											
Realizzazione	Ambito 1 Sviluppo delle competenze sull'innovazione e sulla sostenibilità ambientale dei processi di sviluppo locale	1.1.1. Ciclo didattico programmazione strategica (Formez)											
		1.1.2 Realizzazione di due simposi nazionali (Uncem)											
		1.1.3 Pubblicazione di materiale informativo (Uncem)											
		1.1.4 Applicazione delle tecniche (Uncem)											
		1.2 Miglioramento delle competenze sull'innovazione tecnologica, amministrativa e gestionale del personale tecnico											
		1.2.1 Pubblicazione di unità didattiche (Uncem)											
		1.3 Miglioramento delle competenze operative del personale sull'innovazione tecnologica, amministrativa e gestionale											
		1.3.1 Pubblicazione di filmati didattici (Uncem)											
		1.3.2 Organizzazione di incontri (Uncem)											
		1.4 Miglioramento delle competenze sulla sostenibilità ambientale dei processi di sviluppo locale											
	1.4.1. Seminari tematici sulle tecniche e i metodi per il sostegno di processi di sviluppo sostenibile in aree montane (Formez)												
	1.4.2. Organizzazione ed erogazione formazione on line (Formez)												
	1.4.3 Formazione specialistica sul rischio idrogeologico (Formez)												
	2.1 Sportello per il riuso												
	Ambito 2 Sperimentazione	2.1.1 Informazione sui progetti della prima edizione (Uncem)											
		2.1.2 Integrazione e ristrutturazione della banca dati (Uncem)											
		2.1.3 Supporto dei progetti di riuso (Uncem)											
2.2 Realizzazione di un SUM modello													
2.2.1 Approfondimento del modello di SUM (Uncem)													
2.3 Laboratori ambientali per le aree montane													
2.3 Laboratori per le aree montane (Formez)													
Diffusione	Ambito 3 Diffusione	3.1 Condivisione dell'innovazione											
		3.1.1 Analisi sulle esigenze e sugli strumenti informativi per le aree montane (Uncem)											
		3.1.2 progettazione di un piano di comunicazione (Uncem)											
		3.1.3 Attuazione della campagna di comunicazione (Uncem)											
		3.2 Scambio di esperienze											
		3.2.1 Animazione delle Comunità Professionale UNCEM (Uncem)											
		3.2.2 Potenziamento del Capus Virtuale (Uncem)											
3.2.3 Seminari informativi (Formez)													